

Al Coordinatore Ostetrica/o  
Prof.sta Sig.r\_ \_\_\_\_\_

Al Dipartimento professioni Sanitarie del  
\_\_\_\_\_

Nel caso di turno notturno o festivo, in cui non è presente il coordinatore infermieristico (cancellare prima di stampare se non si tratta di turni notturni e/o festivi)

**Oggetto: richiesta di sostituzione.**

La/lo scrivente, \_\_\_\_\_, matricola N. \_\_\_\_\_ in servizio c/o \_\_\_\_\_ come da programmazione (Quadro di servizio preventivo approvato) avrebbe dovuto fare ed ha fatto il turno  notte  mattina  pomeriggio.

Al termine del turno il/la sottoscritta/o, non essendo arrivato il cambio, si trova a dover compensare l'assenza del/la collega, evento non occasionale e straordinario.

Essendo il mio lavoro fortemente impegnativo e non avendo avuto l'opportunità di recuperare le energie psico-fisiche, così come previsto da contratto, la/lo scrivente non si sente in grado di sostenere un altro turno consecutivo di lavoro (D.Lgs N. 81/2008), rilevando che la situazione lavorativa risulterebbe compromessa nell'organizzazione del lavoro e nello scopo e potrebbe pregiudicare l'assistenza infermieristica o la qualità delle cure.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto, del D.Lgs 81/2008 con le successive integrazioni/modificazioni, della normativa sull'orario di servizio (D.Lgs N. 66/2003), del Profilo professionale ostetrica/o (D.M. 14 settembre 1994, n. 739) e del Codice Deontologico delle ostetriche/o elevato a norma dalla L. n° 42/1999, nell'interesse degli "utenti/pazienti", mio e della stessa Azienda sanitaria, chiedo di essere sostituita/o quanto prima.

Si confida in una cortese e sollecita sostituzione

Distinti Saluti.

\_\_\_\_\_ lì, \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_

**Articoli del Codice Deontologico dell'Infermiere versione aprile 2019 che sono fonte d'ispirazione per la presente missiva, che si ritiene importanti riguardo all'oggetto della lettera.**

***3. Rapporti con la persona assistita***

3.12 L'ostetrica/o si impegna nel processo di miglioramento continuo dell'assistenza anche attraverso la valutazione del proprio operato e dei risultati delle cure/interventi erogati nei contesti nei quali opera.

***5. Rapporti con le istituzioni sanitarie e con il collegio***

5.2 L'ostetrica/o, per quanto di sua competenza, segnala agli organi istituzionalmente preposti, le carenze e le disfunzioni delle strutture e dei servizi in cui opera, impegnandosi in modo propositivo a favorire il miglioramento dei contesti organizzativi e strutturali.

5.3 L'ostetrica/o respinge qualunque tentativo di imposizione di comportamenti non conformi ai principi e ai doveri deontologici, dandone immediata notizia al Collegio professionale.